

LA SEDE DI SAN GALLO: MODELLO DI EFFICIENZA ENERGETICA PER 300 BANCHE RAIFFEISEN



Dal 2012, Raiffeisen Svizzera partecipa al modello energetico dell'AEnEC.

Il lavoro pionieristico svolto da Raiffeisen Svizzera dà buoni frutti. Sono ormai più di una dozzina le agenzie locali che partecipano al modello PMI dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC). L'impegno di ognuna contribuisce al risparmio dell'intero gruppo, che nel 2014 ha ridotto il consumo energetico del proprio parco immobiliare del 14 per cento rispetto al 2013.

Raiffeisen Svizzera è il centro servizi per le circa 300 banche Raiffeisen, che contano più di 1000 agenzie. Tali banche sono autonome e proprietarie di Raiffeisen Svizzera. Con 1000 edifici e oltre 1600 bancomat, Raiffeisen vanta il parco immobiliare più grande e la rete di bancomat più estesa di tutte le banche elvetiche.

Esigenze diverse

Sebastian Tomczyk, geografo diplomato responsabile della tutela dell'ambiente e del clima nel team deputato alla sostenibilità presso Raiffeisen Svizzera, attribuisce grande importanza all'efficienza energetica. Per adottare misure adeguate, ha dovuto prima fare chiarezza riguardo al consumo energetico globale del gruppo: «Nel 2011, quando ho iniziato a raccogliere dati per stilare il rapporto del gruppo, non cono-

sceevamo la quantità di energia necessaria per far funzionare una banca. Ci era noto il consumo elettrico, ma già calcolare l'energia termica risultava difficile.» Nell'ambito di un progetto pilota è stato analizzato il consumo energetico di dieci banche. Ora sappiamo che circa l'80 per cento dell'impatto ambientale del gruppo bancario è riconducibile al consumo energetico degli edifici (corrente e riscaldamento) e al traffico professionale (auto e mezzi pubblici).

Per ottenere un risparmio energetico a livello del gruppo, Raiffeisen punta sul modello PMI dell'AEnEC: «Le nostre 300 banche sono decentralizzate e hanno esigenze diverse, per questo non è possibile partecipare all'AEnEC in veste di unico gruppo.» È dal 2012 che Raiffeisen Svizzera ha aderito al modello energetico dell'AEnEC, mentre le singole agenzie – talvolta molto piccole – partecipano al modello PMI, al quale conviene partecipare già a partire da costi energetici annui di 20 000 franchi. Il moderatore dell'AEnEC Daniel Zbinden assiste il gruppo Raiffeisen insieme al collega Rudolf Anderegg. Per lui, la cultura aziendale di Raiffeisen è un fattore di successo decisivo: «Presso la Banca Raiffeisen ho trovato le porte aperte. Affronta il tema dell'energia con la stessa attenzione che riserva a clienti e collaboratori.»



Sebastian Tomczyk

Responsabile della tutela dell'ambiente e del clima presso Raiffeisen Svizzera

È stato difficile motivare i proprietari di Raiffeisen Svizzera ad affrontare il tema dell'efficienza energetica?

L'AEnEC è il consulente ideale per le nostre 300 banche dislocate in tutto il Paese. È stato tuttavia necessario un grande lavoro di sensibilizzazione, poiché ogni Banca Raiffeisen decide in maniera autonoma se partecipare o meno all'AEnEC. Abbiamo quindi iniziato con la nostra sede. Oggi, a prescindere dall'impegno di Raiffeisen Svizzera, le banche vengono da me per spiegarmi i vantaggi derivanti dalla partecipazione all'AEnEC. E così pian piano il cerchio si chiude.

Come funziona la collaborazione con il vostro moderatore dell'AEnEC?

Per Raiffeisen, l'AEnEC è un fornitore che offre al contempo un processo standardizzato a livello svizzero e un prodotto frutto di un'esperienza decennale. Insieme al moderatore dell'AEnEC Daniel Zbinden ho incontrato diversi stakeholder della banca per discutere della collaborazione. Oggi il team deputato alla sostenibilità dirige gli scambi di esperienze all'interno del gruppo.

Ricevete sovvenzioni per il vostro impegno?

Nell'ambito del modello PMI, le nostre banche ricevono incentivi finanziari dai Cantoni. Va inoltre precisato che Raiffeisen sostiene la Fondazione Svizzera per il Clima mediante i proventi derivanti dal rimborso della tassa sul CO₂, ragione per cui non partecipa ai programmi di incentivazione della fondazione. Al contempo, sponsorizziamo dunque anche i partecipanti all'AEnEC.

«Raiffeisen si assume la propria responsabilità sociale.»

Le misure da voi attuate interessano anche i clienti della banca?

Raiffeisen si assume la propria responsabilità sociale e intende dare il buon esempio mettendo in pratica le raccomandazioni che rivolge ai suoi clienti PMI. Il risparmio energetico nelle PMI è un aspetto importante dei nostri servizi.



La virtualizzazione e l'aumento della temperatura di raffreddamento a 25,5 °C hanno permesso di ottenere un risparmio energetico notevole nel centro di calcolo.

Risparmio del 14 per cento

Il gruppo bancario – che nel 2014 ha ridotto il consumo energetico del proprio parco immobiliare mettendo a segno un risparmio energetico del 14 per cento rispetto al 2013 – ha fatto un enorme balzo in avanti. Questo risultato è dovuto in buona parte al centro di calcolo: la virtualizzazione e l'aumento della temperatura di raffreddamento nel locale server a 25,5 °C hanno permesso di ottenere risparmi notevoli. In tale contesto, Tomczyk definisce Raiffeisen Svizzera un modello per l'intero gruppo: «La partecipazione all'AEnEC ha sensibilizzato il gruppo nei confronti dell'efficienza energetica, tema che oggi riveste maggiore importanza rispetto ad un tempo. Nel caso del centro di calcolo, va tuttavia anche sottolineato che possiamo contare sull'apporto di Alfred Lindenmann e Thomas Zellweger, due grandi esperti in ambito IT.»

Le singole banche non hanno esitato a fare tesoro delle esperienze positive di Raiffeisen Svizzera: sono ormai più di una dozzina le agenzie che hanno aderito al modello PMI dell'AEnEC. Zbinden sottolinea che l'età dell'edificio non è rilevante ai fini di un potenziale risparmio energetico: «Persino nel caso di una nuova costruzione in funzione da soli due anni è possibile in-

dividuare ben 20 misure di efficienza energetica redditizie. Nelle banche Raiffeisen esaminate, i risparmi ottenuti sono compresi tra il 7 e il 53 per cento. In media, il consumo energetico è stato ridotto di circa un quarto.» Anche se per una banca il consumo di energia rappresenta un fattore di costo alquanto modesto, questi risultati dimostrano che il risparmio energetico significa anche risparmio di denaro.

Stima reciproca

Secondo Tomczyk, il successo ottenuto è da attribuire alla procedura dell'AEnEC orientata all'attuazione di misure di ottimizzazione, ma anche all'atteggiamento di ascolto e di stima tra i vari partecipanti. «Ci siamo riuniti più volte per discutere con Daniel Zbinden e i rappresentanti del Facility Management, dell'IT e del servizio di sicurezza. Abbiamo dovuto dimostrare che il nostro obiettivo non era interferire con i singoli ambiti di competenza, bensì realizzare insieme progetti globali e di più ampio respiro. Già in passato molti responsabili hanno contribuito in misura notevole all'efficienza energetica della banca. Oggi, grazie all'implementazione dei nuovi sistemi è divenuto possibile discuterne e la stima reciproca è aumentata.»

CONSIGLI PER IL RISPARMIO ENERGETICO IN BANCA

- 1 Alzate la temperatura nel locale server**
Nel locale server, una temperatura di raffreddamento di 25,5 °C è più che sufficiente e riduce i consumi dell'impianto di raffreddamento.
- 2 Passate dalle lampade alogene al LED**
Utilizzando la nuova tecnologia LED, anziché le tradizionali lampade alogene, è possibile ridurre i costi per l'illuminazione dell'80 per cento.

- 3 Staccate gli apparecchi**
Al momento dell'acquisto, fate attenzione alla potenza assorbita dagli apparecchi nelle diverse modalità di esercizio e lasciateli spenti durante la notte.
- 4 Partecipate all'AEnEC**
Insieme, esaminiamo la vostra azienda sotto tutti gli aspetti e proponiamo misure di efficienza energetica redditizie.

IL PROCESSO DI GESTIONE ENERGETICA NEL MODELLO PMI



- 1 Check up energetico in azienda**
Il consulente dell'AEnEC effettua dei controlli in azienda per individuare il potenziale di risparmio energetico.
- 2 Misure di efficienza energetica specifiche per l'azienda**
Sulla base delle informazioni ricavate dal check up energetico il consulente dell'AEnEC propone delle misure adeguate per ottimizzare l'efficienza energetica. Le misure proposte sono improntate al principio della redditività.
- 3 Stipula dell'accordo sugli obiettivi**
La direzione aziendale e il consulente dell'AEnEC stabiliscono insieme, sulla base del catalogo delle misure, il risparmio di energia e la riduzione di CO₂ da realizzare.
- 4 Attuazione delle misure**
L'azienda attua passo dopo passo le misure stabilite; il consulente PMI dell'AEnEC fornisce l'appoggio e la consulenza necessaria.
- 5 Monitoraggio annuale**
Ogni anno viene verificato il raggiungimento degli obiettivi.
- 6 Label «CO₂ & kWh ridotti» dell'AEnEC**
Se l'obiettivo è stato centrato all'azienda sarà conferito il label «CO₂ & kWh ridotti» dell'AEnEC.
www.aenec.ch/pmi

CONTATTO

DANIEL ZBINDEN / consulente del modello PMI

daniel.zbinden@enaw.ch
+41 43 537 68 03

SEBASTIAN TOMCZYK / partecipante AEnEC

sebastian.tomczyk@raiffeisen.ch
+41 71 225 88 35

MARTIN KERNEN / membro della Direzione e moderatore AEnEC

martin.kernen@enaw.ch
+41 32 933 88 55